abbiamo ritenuto di non dover soltanto richiamarci a quest'articolo di legge. Per ragioni di giurisdizione si considera la pesca limitata solo in quanto ciascuno la faccia nel suo distretto. Se sconfina dal suo distretto, passa alla pesca illimitata se pure la distanza dalla spiaggia sia solo di due o tre chilometri.

È vero che nel regolamento vi sono temperamenti, ma ad ogni modo a noi è parso che per questo oggetto che non è di giurisdizioni marittime, ma che riguarda l'assicurazione, non potesse farsi dipendere l'obbligo dell'assicurazione di chi esercita la pesca a due chilometri, dal fatto solo che possa sconfinare dal suo distretto per entrare nel distretto altrui. Spero che queste spiegazioni varranno a sodisfare l'onorevole Di Scalea.

Di Scalea. Ringrazio.

Presidente. Viene ora un articolo aggiuntivo, messo innanzi dall'onorevole Celli. Ne do lettura.

« *Dopo l' ultimo capoverso dell'articolo 1° aggiungere:*

« Per gli effetti del diritto di indennità sono da equipararsi ad infortuni sul lavoro le malattie qui appresso elencate quando sia certo che l'operaio le ha contratte per causa esclusiva del lavoro prestato:

« Carbonchio negli operai addetti al trasporto, al carico, allo scarico ed alle manipolazioni delle pelli da concia;

« Morva negli operai addetti alle imprese di trasporti a trazione animale ed agli istituti nei quali si prepara la malleina a scopo industriale;

« Intossicazioni:

a) da fosforo, per le industrie che fabbricano od applicano il fosforo bianco;

b) da piombo, limitatamente agli stabilimenti nei quali il procedimento industriale cagiona la formazione di polveri piombifere;

c) da mercurio, per le industrie di produzione e di applicazione del mercurio e dei suoi composti;

d) da arsenico, per le industrie di estrazione e di preparazione dell'arsenico e dei suoi composti e loro manipolazione industriale;

e) da solfuro di carbonio, benzina e nitrobenzina, per le industrie dove è condizione necessaria lo sviluppo di vapori delle accennate sostanze;

f) da gas tossici ed irrespirabili, che producano asfissia acuta in imprese che abbiano carattere industriale.

« Celli, Riccardo Luzzatto, Pescetti, Caratti, Valeri, Olivieri, Lollini, Pantano, Socci, Cabrini, Montemartini, Nofri, Rampoldi, Majno, Costa, Bissolati. »

L'onorevole Celli è presente?

(*Non è presente*).

Gianolio, *relatore*. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Gianolio, *relatore*. Soltanto per l'ordine della discussione. L'onorevole Frascara, al numero quattro dell'articolo 1, aveva proposto un emendamento.

Presidente. Ha dichiarato di ritirarlo.

L'emendamento dell'onorevole Frascara Giuseppe, era del seguente tenore:

« *Al numero 4 alla parola:* presso, *sostituire le seguenti:* in immediata vicinanza di. »

Ma, come dico, l'onorevole Frascara Giuseppe ha dichiarato di ritirarlo.

Ora siamo all'articolo aggiuntivo dell'onorevole Celli.

Il Governo lo accetta?

Baccelli Guido, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. La Camera sa come sarebbe stato per me di altissima sodisfazione introdurre in questa legge una provvidenza per le malattie professionali.

A questo scopo, ho unito intorno a me uomini rispettabili per la scienza, fra i quali due dei nostri colleghi; ma, per quelle dolorose riduzioni che si debbono imporre a che la legge ora presentata attinga il porto, mi sono contentato d'un ordine del giorno, pel quale mi si facesse dovere di presentare fra breve un'apposita legge.

Dunque dichiaro che non posso dissentire, pur dolente, dalla Commissione; e che a questo scopo sarà, certamente quanto prima, provveduto, perchè i lavori intorno a siffatte malattie sono già molto inoltrati; tanto, che abbiamo la giusta sodisfazione di vedere i nostri vicini di Francia cercare anche da noi il contingente del nostro studio per siffatto provvedimento.

Cabrini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cabrini. L' onorevole Celli, ieri, esprimendo il proprio pensiero ed il pensiero dei colleghi che avevano firmato il suo articolo aggiuntivo, faceva questa distinzione: riconosco che non possiamo, in sede di discussione di questa legge, proporre, senz'al-